



Proponente:
Partito Democratico

P.G. N.: 43750/2008
N. O.d.G.: 37.100/2008
Data Seduta Consiglio:
22/02/2008
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE LA GIUNTA AD ATTUARE, ENTRO LA FINE DEL MANDATO, POSSIBILI SOLUZIONI AI PRINCIPALI PROBLEMI EMERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA SULLE POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MARIA DELLI QUADRI E ALTRI IN DATA 19 FEBBRAIO 2008.
OdG ordinario

""Il Consiglio Comunale

Premesso

- che l'istruttoria pubblica sulle politiche per l'immigrazione che si è tenuta nella Sala Consiliare nelle giornate del 6 e 13 febbraio e 6 marzo 2007 ha toccato varie problematiche connesse ai temi dell'immigrazione ed ha fatto emergere proposte ed avanzato progetti;
- che dei lavori dell'istruttoria è stata curata da parte della Presidenza del Consiglio la relazione finale, cui è seguito un approfondimento in data 17 luglio 2007 nell'ambito della seduta congiunta delle Commissioni Consiliari Sanità, Politiche Sociali, Politiche Abitative e della casa e Affari Generali e Istituzionali;
- che tra i temi più dibattuti sono emerse la mancanza della rappresentanza degli immigrati nelle istituzioni, la semplificazione delle procedure per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno e la necessità della integrazione attraverso la conoscenza reciproca;
- che in data 2 dicembre 2007 si sono svolte le Elezioni dei Rappresentanti dei cittadini stranieri nell'ambito delle Consulte di Quartiere del Comune di Bologna e del Consiglio Provinciale degli stranieri;

considerato che dall'analisi complessiva dei diversi apporti forniti dai partecipanti all'istruttoria pubblica sulle politiche per l'immigrazione emerge l'esigenza di una riflessione sui seguenti punti:

1. Rafforzamento della comunicazione;
2. Integrazione come processo di scambio e relazione;

3. Importanza di poter esprimere le culture di provenienza;
4. Valorizzazione delle attività delle associazioni dei migranti;
5. L'arrivo e le necessità fondamentali per una buona accoglienza;
6. La qualità del lavoro offerto e il contrasto al lavoro sommerso;
7. Attività in aiuto alle persone prive di permesso di soggiorno come contrasto alla marginalizzazione;
8. Lavorare per un miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti stranieri.

Rilevato

che l'immigrazione emerge come realtà enormemente complessa e che per comprendere ed affrontare le sfide di cui è portatrice, l'Istruttoria ha indicato la necessità di una pluralità di strumenti e professionalità;

che l'approccio al tema apparso indispensabile, non è %noi e loro+, ma è l'analisi della realtà e la programmazione degli interventi tenendo conto dell'oggettiva condizione socio-economica delle persone e prescindendo, al di là delle insite specificità, dalla barriera della cittadinanza;

esprime apprezzamento

per gli esiti della Istruttoria che ha consentito, per il tramite di quanti vi hanno partecipato, una conoscenza diretta di attese, criticità, proposte e valutazioni di stranieri immigranti e di persone che hanno con loro un rapporto professionale o volontario privilegiato;

per il lavoro fin qui svolto in base a quanto emerso dai lavori dell'Istruttoria, in particolare per quanto concerne il regolamento attuativo delle Consulte dei cittadini stranieri nei Quartieri, per le procedure elettive e per l'effettivo insediamento delle Consulte stesse;

per le politiche attuate dall'Amministrazione comunale sul tema dell'accoglienza verso i richiedenti asilo politico;

sottolinea la necessità di perseguire obiettivi di integrazione e confronto anche con l'utilizzo di risorse di bilancio;

invita la Giunta

ad attuare, entro la fine del mandato, possibili soluzioni ai principali problemi emersi mediante i seguenti strumenti:

1. incremento di Centri interculturali metropolitani con la finalità di promuovere occasioni di socializzazione anche in ambito extralavorativo e rafforzamento del ruolo cittadino del Centro Multiculturale Zonarelli;
2. apertura di sportelli per consulenza relativa al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno ai cittadini stranieri e successivamente per le attività di competenza degli uffici della Questura e della Prefettura, *in relazione alle disponibilità di risorse verso gli Enti Locali da parte del Ministero competente*, con particolare riferimento anche alle pratiche di ricongiungimento familiare;
3. potenziare con tutti gli strumenti adeguati le attività per l'insegnamento della lingua italiana, la cui conoscenza è condizione necessaria per ogni relazione ed integrazione con la cittadinanza e con gli stranieri di diversa provenienza, lingua e cultura, effettuando corsi di alfabetizzazione in spazi pubblici gestiti dal volontariato e dal privato sociale;
4. di porre un'attenzione particolare alle associazioni che svolgono attività di prevenzione e tutela della salute delle immigrate e degli immigrati.

F.to M. delli Quadri - L. Barcelò

Bologna, 19 febbraio 2008""